



+

# L'Unità Documenti

## LA RIFORMA DEL FISCO

**1 Scopo e caratteristiche.** Gli effetti della manovra sull'Irap hanno un impatto diverso sui redditi da lavoro dipendente (compreso le pensioni) e su quelli derivanti da lavoro autonomo e d'impre-  
sa soggetti ad Irpef. Nel primo caso la riforma connessa all'istituzione dell'Irap comporta solo  
l'abolizione dei contributi sanitari a carico. Si ha quindi una perdita di gettito che deve essere  
compensata mantenendo l'invarianza del reddito netto disponibile per i soggetti in questione. Da  
qui l'esigenza di attuare questo recupero attraverso un opportuno aumento del carico dell'Irap.  
Nel caso dei lavoratori autonomi e di impresa soggetti ad Irpef gli effetti sono più complessi. In ge-  
nerale, sul carico fiscale inciderà la nuova imposta regionale e l'abolizione della cosiddetta tassa  
sulla salute: si ha dunque la sostituzione di un contributo deducibile dall'imponibile Irpef e re-  
gressivo al crescere dell'imponibile con un'imposta in deducibile e proporzionale. Gli effetti sono  
diversi, pertanto, a seconda del livello del reddito imponibile a parità di altre condizioni e date le  
aliquote dei due tipi di prelievo; per redditi «bassi» si ha un aumento del reddito netto disponibile,  
mentre si registra una diminuzione per i redditi «elevati». A questo si debbono aggiungere, dal  
punto di vista degli effetti tributari, le conseguenze sul reddito netto disponibile derivanti da:  

- l'abolizione dell'Icep e delle tasse di concessione comunale;
- l'abolizione dell'Ilor e della imposta sul patrimonio netto delle imprese che gravano però soltanto  
su alcuni tipi di contribuenti soggetti ad Irpef (ne sono esclusi i lavoratori autonomi e, limitata-  
mente all'Ilor, le imprese con meno di tre addetti);
- l'abolizione della tassa sulla generalità dei contribuenti in questione;
- l'abolizione dei contributi sanitari versati, in quanto datore di lavoro, da chi esercita impresa o pro-  
fessione con l'impiego di personale dipendente;
- l'abolizione dei contributi sanitari a carico del lavoratore dipendente e autonomo.

### LA RIFORMA DELL'IRPEF

**4 Attribuzioni agli enti locali di alcune imposte.** Con effetto dal primo gennaio 1999:  

- attribuzioni alle Province del gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità ci-  
vile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. Attribuzione ai Co-  
muni del gettito dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale riscosse sugli atti traslativi a titolo  
oneroso della proprietà o di diritti reali sui beni immobili.

+

In particolare, la fissazione dell'aliquota iniziale dell'Irpef di «sistema» al 19 per cento per lo scaglio-  
no di reddito da 0 a 15 milioni consente, insieme alle modulazioni delle detrazioni per lavoro di-  
pendente e lavoro autonomo, nonché all'automatizzato recupero di gettito che si ottiene dall'inna-  
mento del reddito imponibile causato dalla riforma connessa all'introduzione dell'Irap, di conse-  
guire parte di quell'ammontare di risorse necessarie a compensare alcuni effetti della riforma con-  
nessa all'introduzione dell'Irap e all'aumento delle detrazioni per i figli e gli altri familiari a carico.  
A questo fine, ma soprattutto per dare una progressione più omogenea agli importi degli scaglioni, la  
vigente soglia dei 150 milioni è stata abbassata a 120 (in sostanza, le soglie raddoppiano).  
L'aliquota dello scaglione da 60 a 120 milioni, anche per compensare l'abbassamento del limite mas-  
simo, è ridotta sostanzialmente di un punto percentuale, portandola dall'attuale 41% al 40%  
(39,5% erariale e 0,5% di addizionale Irpef regionale).  
Per l'ultimo scaglione, oltre 120 milioni, è prevista una aliquota al 45 per cento (compresa anche in  
questo caso l'addizionale Irpef). Si ottiene così un aumento rispettivamente di otto, sette, sei e cin-  
que punti percentuali al passaggio dal primo scaglione al successivo.

**3 Detrazioni.** La modulazione delle detrazioni per lavoro dipendente e per reddito di lavoro auto-  
nomo e d'impresa minore è finalizzata, congiuntamente con la revisione delle aliquote e degli sca-  
glioni, ad evitare aggravii del carico complessivo in modo cioè che, compatibilmente con il vincolo  
di gettito, siano minimizzate le variazioni del reddito netto disponibile derivante dalla riforma.

Scaglioni (milioni)	Aliquote
fino a 15	19 %
da 15 a 30	27 %
da 30 a 60	34 %
da 60 a 120	40 %
oltre 120	45 %

**2 Aliquote e scaglioni.** Le scelte operate, nell'ambito dei principi e criteri fissati dalle norme di de-  
lega, hanno consentito di conseguire gli obiettivi entro i vincoli della parità di gettito complessivo  
per l'insieme della riforma Irap, Irpef e addizionale Irpef.  

- rose con una disciplina semplice e di facile comprensione e gestione sia per i contribuenti che per  
i sostituti di imposta.